

# Indagine Congiunturale Trimestrale

Gennaio – Marzo 2026



—  
Dipartimento  
di Scienze  
Economiche  
e Sociali  
**DISES**

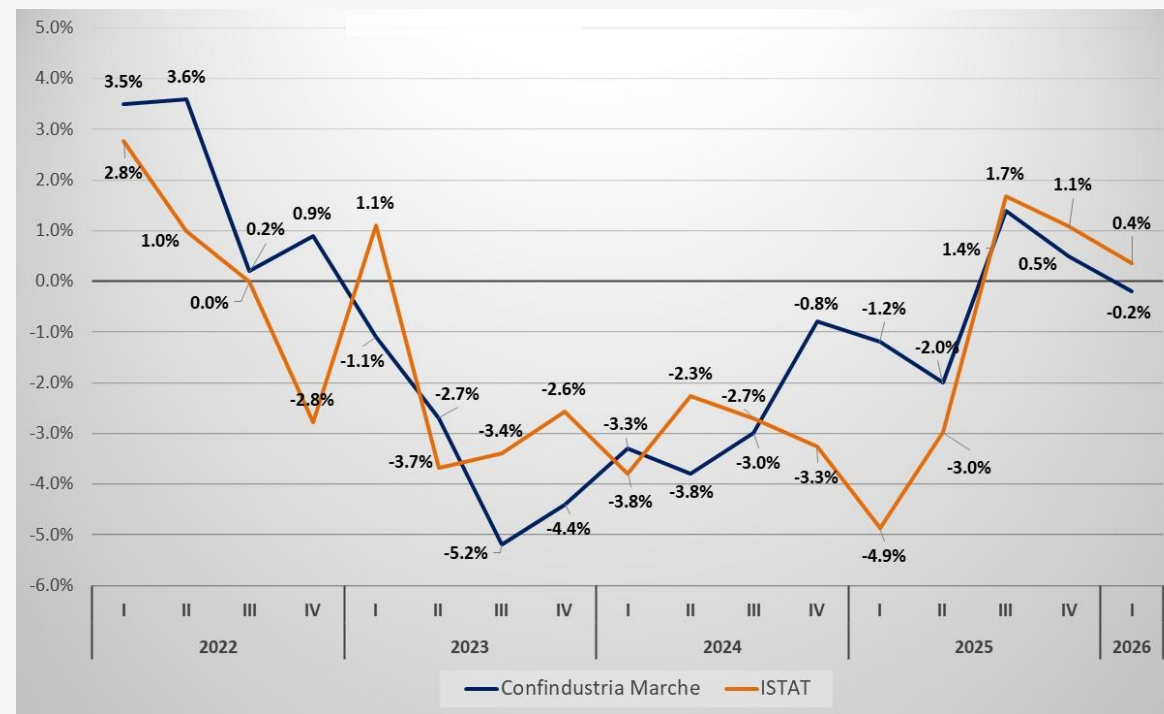
# Industria manifatturiera – Attività produttiva

L'industria regionale apre il primo trimestre del 2026 con un moderato calo dell'attività produttiva (-0,2%) rispetto allo stesso periodo del 2025. La flessione, seppur contenuta, si colloca in parziale controtendenza rispetto all'andamento della manifattura italiana che, nel trimestre gennaio-marzo 2026, registra invece una crescita tendenziale dello 0,4% (dati grezzi, non destagionalizzati).

Il risultato del primo trimestre attenua le aspettative di miglioramento del quadro congiunturale emerse nelle dichiarazioni degli operatori relative al primo semestre del 2026. Continua infatti a pesare il clima di incertezza determinato dalle tensioni geopolitiche e dalle prospettive ancora instabili del commercio internazionale, all'interno di un contesto economico che permane fragile e privo di chiari segnali di consolidamento della ripresa.

L'andamento complessivo dell'industria regionale riflette dinamiche differenziate tra i comparti produttivi: si osservano performance moderatamente positive nei settori della meccanica e dell'alimentare, mentre gli altri comparti evidenziano andamenti stazionari o in lieve contrazione.

Nel complesso, i giudizi espressi dagli operatori sulle prospettive produttive dei prossimi mesi risultano improntati a una maggiore cautela, condizionata soprattutto dalle persistenti incertezze che interessano gli scambi internazionali, nonostante alcuni moderati segnali di recupero della domanda interna.



# Industria manifatturiera – Attività commerciale

Debole l'attività commerciale nel primo trimestre 2026: l'andamento delle vendite ha registrato una sostanziale stazionarietà in termini reali rispetto allo stesso periodo del 2025, con andamento appena positivo sul mercato interno e in flessione sul mercato estero.

Le vendite sul mercato interno sono cresciute dello 0,3% rispetto al primo trimestre 2025, con una crescita più evidente nell'alimentare e nella meccanica. In calo - rispetto alla precedente rilevazione - la quota di imprese interessate da miglioramenti delle vendite (20% contro 24% del quarto trimestre 2025).

Le vendite sull'estero hanno registrato una flessione (-0,6%). Ancora debole la performance del sistema moda e della gomma e plastica; in calo anche il mobile, i mezzi di trasporto e la farmaceutica. In calo la quota di operatori con vendite in crescita (35% contro 42% della precedente rilevazione).

Appena più contenuta rispetto al quarto trimestre la dinamica di prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni dell'1,5% e 1,6% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 1,4% e 1,9% nei due mercati.

	II trim 2025	III trim 2025	IV trim 2025	I trim 2025
Produzione	-2,0	1,4	0,5	-0,2
Vendite				
-mercato interno	0,4	1,6	1,1	0,3
-mercato estero	0,2	2,1	0,7	-0,6
Prezzi				
-mercato interno	1,3	0,9	1,4	1,5
-mercato estero	1,5	1,1	1,7	1,6
Costi materie prime				
-mercato interno	1,6	1,3	1,5	1,4
-mercato estero	2,1	1,8	2,0	1,9
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	stazionaria	in aumento	stazionaria
-mercato estero	stazionaria	in aumento	stazionaria	in diminuzione

\*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

Stabili i livelli occupazionali nelle imprese del campione: a fine marzo, l'occupazione è risultata pressoché invariata (0,1%) rispetto a fine dicembre 2025.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono allineate a quelle di produzione e orientate ad una sostanziale stazionarietà delle vendite sul mercato interno e ad una moderata flessione sul mercato estero.

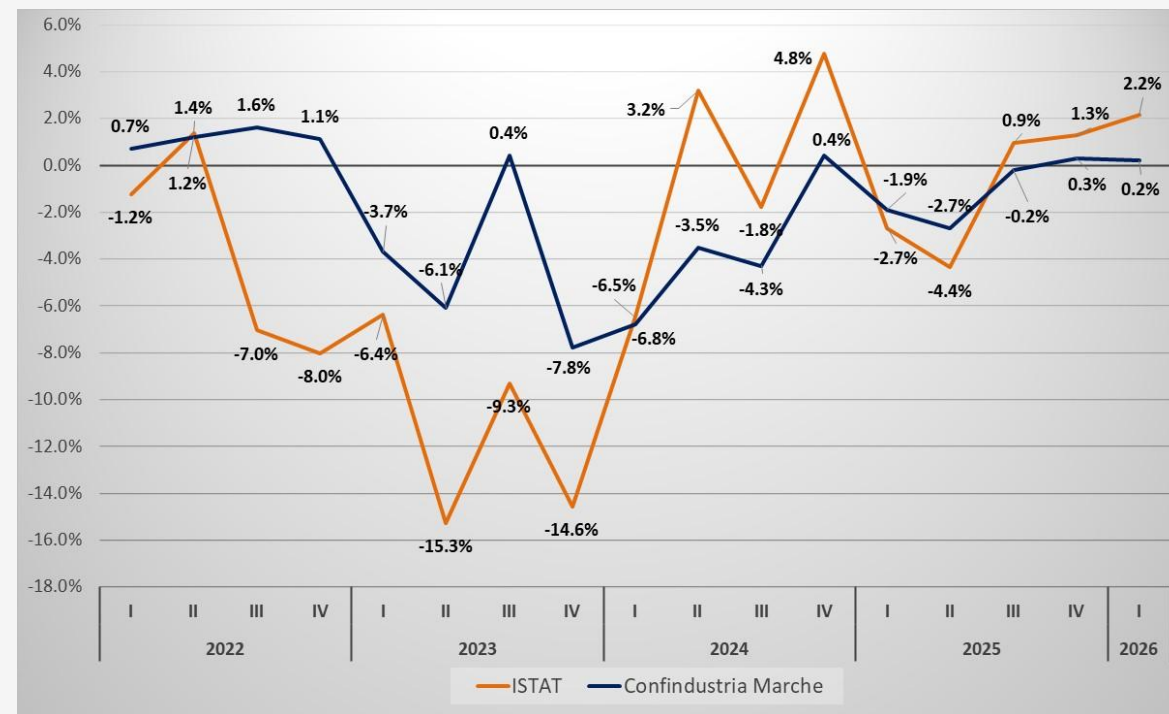
# Minerali non metalliferi

Il settore dei Minerali non metalliferi apre il 2026 con una sostanziale stabilità dei livelli produttivi (0,2%), più debole della performance osservata a livello nazionale nello stesso trimestre (2,2%). In calo la diffusione dei risultati positivi tra gli operatori (19% contro 21% della precedente rilevazione), mentre rimane stabile la quota di operatori con produzione in flessione.

Stazionaria nel complesso l'attività commerciale. Nel complesso, le vendite sono aumentate dello 0,4%, con una moderata flessione sul mercato estero e una dinamica appena più vivace sul mercato interno. Confermano il quadro le dichiarazioni degli imprenditori relative all'andamento dell'attività commerciale. Scende ancora al 34% la quota di imprese che hanno registrato un miglioramento dell'attività commerciale (35% nella precedente rilevazione), mentre aumenta la quota di operatori con vendite in calo (43%, contro 41% nella precedente rilevazione). In contenuto aumento i prezzi di vendita; in aumento più evidente i costi d'acquisto delle materie prime.

Stabili i livelli occupazionali tra gennaio e marzo 2026.

Le previsioni degli operatori rimangono orientate ad un quadro congiunturale di sostanziale stazionarietà, sia sul mercato interno, sia su quello estero.



# Meccanica

Apertura d'anno complessivamente positiva per la meccanica regionale, ma su toni più contenuti rispetto ai mesi precedenti: il trimestre gennaio-marzo si chiude con un aumento dell'attività produttiva dello 0,5%, dato più contenuto di quello registrato a livello nazionale (1,9%).

Modesta la crescita dell'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un aumento dello 0,7% rispetto allo stesso periodo del 2025, con una crescita delle vendite in entrambi i mercati. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento dell'1,9% rispetto al primo trimestre 2025. Stabile - rispetto alla precedente rilevazione - la quota di imprese interessate da miglioramenti delle vendite (29% contro 28% del quarto trimestre 2025). Le vendite sull'estero hanno registrato un aumento più contenuto (0,7%) rispetto al trimestre gennaio-marzo 2025, con un ulteriore calo della quota di operatori con vendite in crescita (34% contro 36% della precedente rilevazione).

Contenute le variazioni dei prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni dell'1,0% e 1,7% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari all'1,6% e 1,8% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate al progressivo miglioramento del quadro congiunturale, in particolare sul mercato interno.



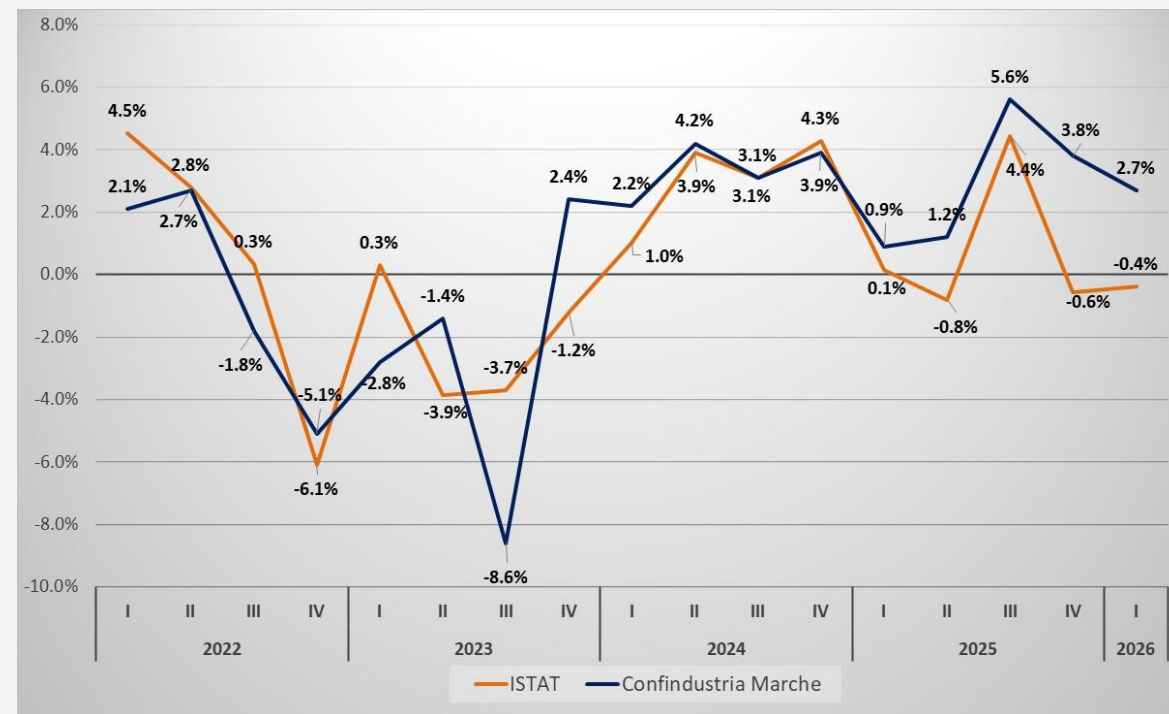
# Alimentare

Apertura d'anno positiva per l'alimentare regionale: la produzione ha registrato un aumento del 2,7% rispetto allo stesso trimestre del 2025, dato migliore di quello rilevato a livello nazionale (-0,4%) nel trimestre gennaio-marzo 2026.

Buona l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un aumento del 4,0% rispetto allo stesso periodo del 2025, con una crescita sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 4,7% rispetto al primo trimestre 2025. In aumento - rispetto alla precedente rilevazione - la quota di imprese interessate da miglioramenti delle vendite. Le vendite sull'estero hanno registrato un aumento del 3,1%, con un ulteriore aumento della quota di operatori con vendite in crescita.

Contenute le variazioni dei prezzi e dei costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni dell'1,3% e 1,6% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 1,8% e 2,1% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale complessivamente favorevole.



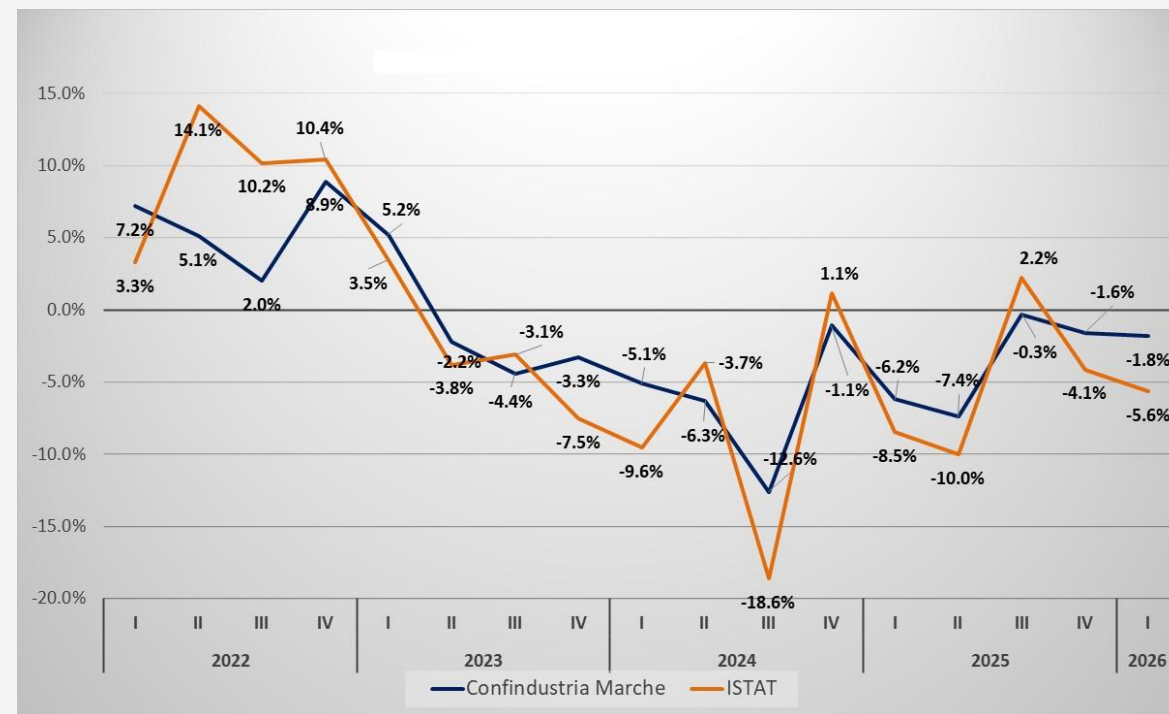
# Tessile- Abbigliamento

Primo trimestre ancora debole per il settore Tessile Abbigliamento regionale, con produzione in calo (-1,8%) rispetto allo stesso trimestre del 2025. La moderata flessione, che prosegue la fase di rallentamento osservata a partire dal secondo semestre 2023, è apparsa più contenuta del calo rilevato a livello nazionale (-5,6%).

In ulteriore flessione l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un calo dell'1,2% rispetto allo stesso periodo del 2025, con una dinamica debole sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato una diminuzione dell'1,7% rispetto al primo trimestre 2025. Stabile - rispetto alla precedente rilevazione - la quota di imprese interessate da flessioni delle vendite. Le vendite sull'estero hanno registrato un calo dello 0,9%, con una riduzione della quota di operatori con vendite in ripresa.

Contenute le variazioni di prezzi e costi di acquisto delle materie prime, specie sull'interno. I prezzi hanno mostrato variazioni dell'1,1% e 1,6% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 1,7% e 2,1% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale stazionario.



# Calzature

Apertura d'anno ancora sottotono per il settore delle Calzature, che registra una ulteriore flessione (-2,2%) rispetto al trimestre gennaio-marzo 2025. Il calo – seppure più limitato di quello registrato nei trimestri precedenti – resta comunque superiore a quello registrato per la calzatura italiana, pari a circa all'1,2% su base tendenziale.

In calo l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una flessione del 6,5% rispetto allo stesso periodo del 2025, con un calo sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno si sono ridotte del 7,7% rispetto al primo trimestre 2025, con un aumento della quota di operatori con vendite in calo. Le vendite sull'estero hanno registrato una flessione del 5,8%, con un ulteriore calo degli operatori con attività commerciale positiva.

Ancora sensibili le variazioni di prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni del 2,2% e 1,8% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 1,6% e 1,4% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale ancora debole.



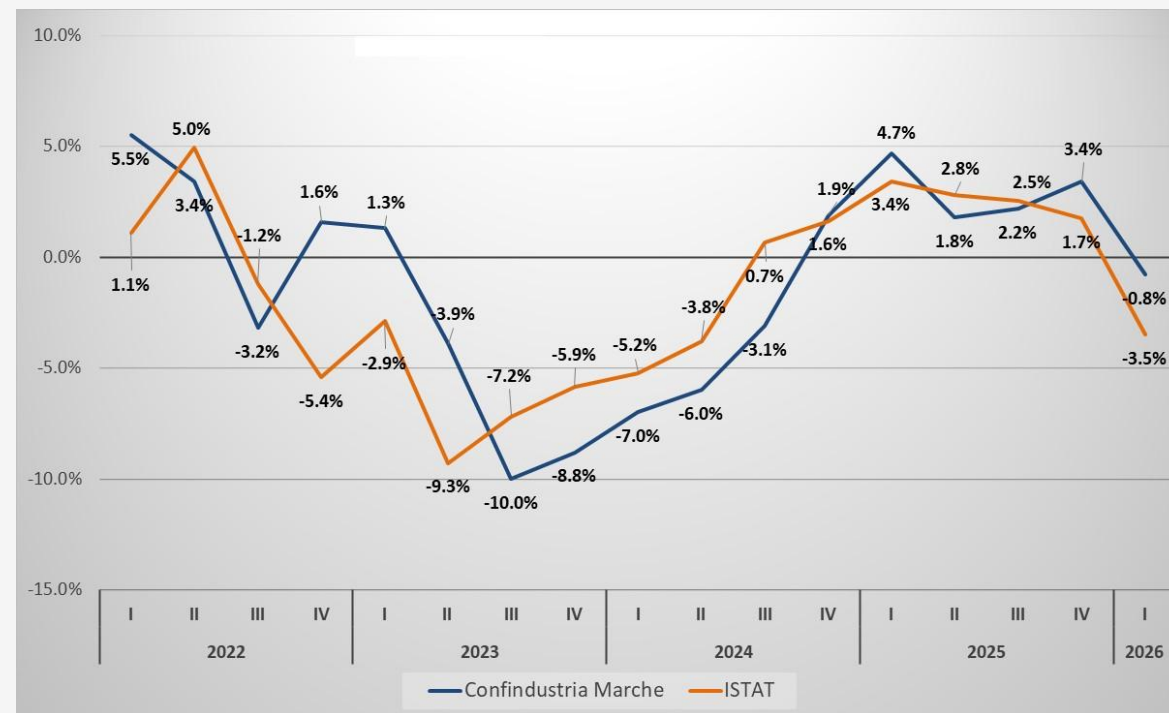
# Legno e Mobile

Battuta d'arresto per il Legno e mobile regionale nel primo trimestre 2026, con una flessione dell'attività produttiva dello 0,8% rispetto allo stesso trimestre del 2025. L'andamento del settore nella regione è apparso allineato a quello registrato per il settore a livello nazionale, che chiude il primo trimestre 2026 con un sensibile calo della produzione, pari al -3,5% su base tendenziale.

In calo l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato una flessione del 1,4% rispetto allo stesso periodo del 2025, con una dinamica simile nei due mercati. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo dell'1,1% rispetto al primo trimestre 2025. Le vendite sull'estero hanno registrato un calo più evidente (1,7%), con una sostanziale stabilità della quota di operatori con vendite in crescita.

Contenute le variazioni dei prezzi e dei costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni dello 1,3% e 1,6% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, invece, le variazioni registrate sono state pari a 1,7% e 1,8% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un progressivo miglioramento del quadro congiunturale.



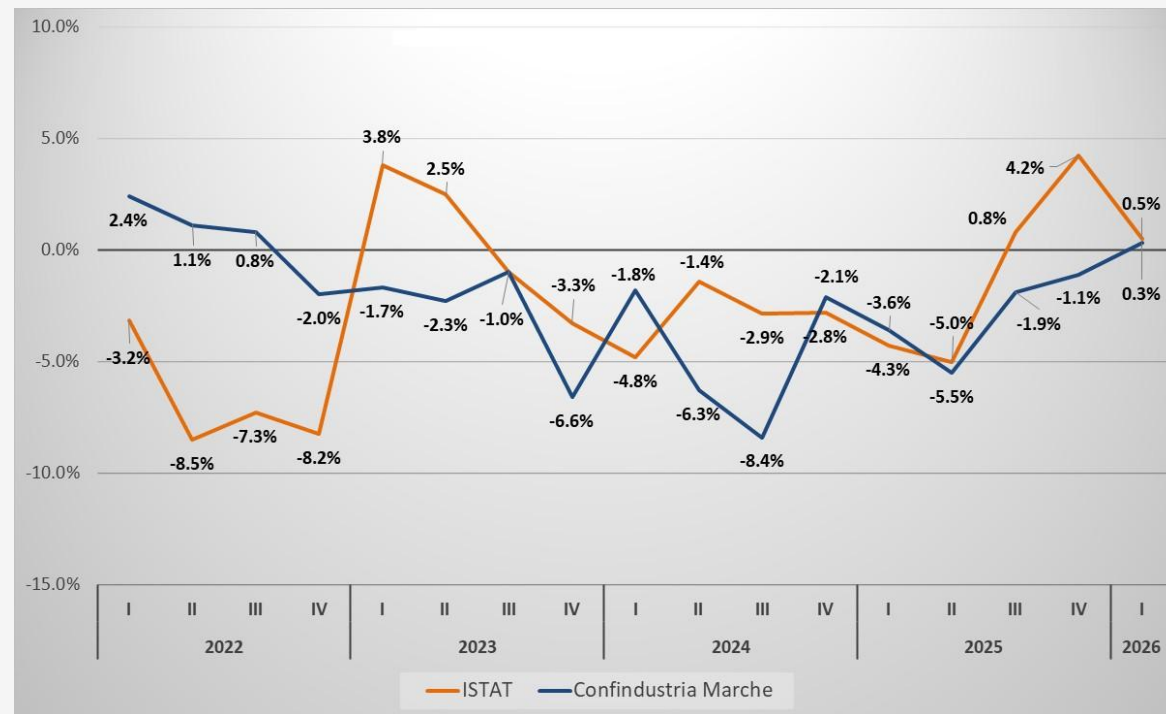
# Gomma e Plastica

Primo trimestre 2026 ancora debole per la Gomma e Plastica regionale: il settore chiude il trimestre gennaio-marzo 2026 con un aumento molto contenuto della produzione (0,3%), in linea con il dato rilevato a livello nazionale (0,5%) nel trimestre di apertura del 2026.

Stabile l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un aumento dello 0,2% rispetto allo stesso periodo del 2025, con una dinamica simile in entrambi i mercati. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento dello 0,3% rispetto al primo trimestre 2025. Le vendite sull'estero hanno registrato un aumento dello 0,2%.

In aumento contenuto i prezzi di vendita; in crescita più evidente i costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni pari al 1,1% e 1,0% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, invece, le variazioni registrate sono state pari a 2,0% e 1,7% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un quadro congiunturale debole su entrambi i mercati.



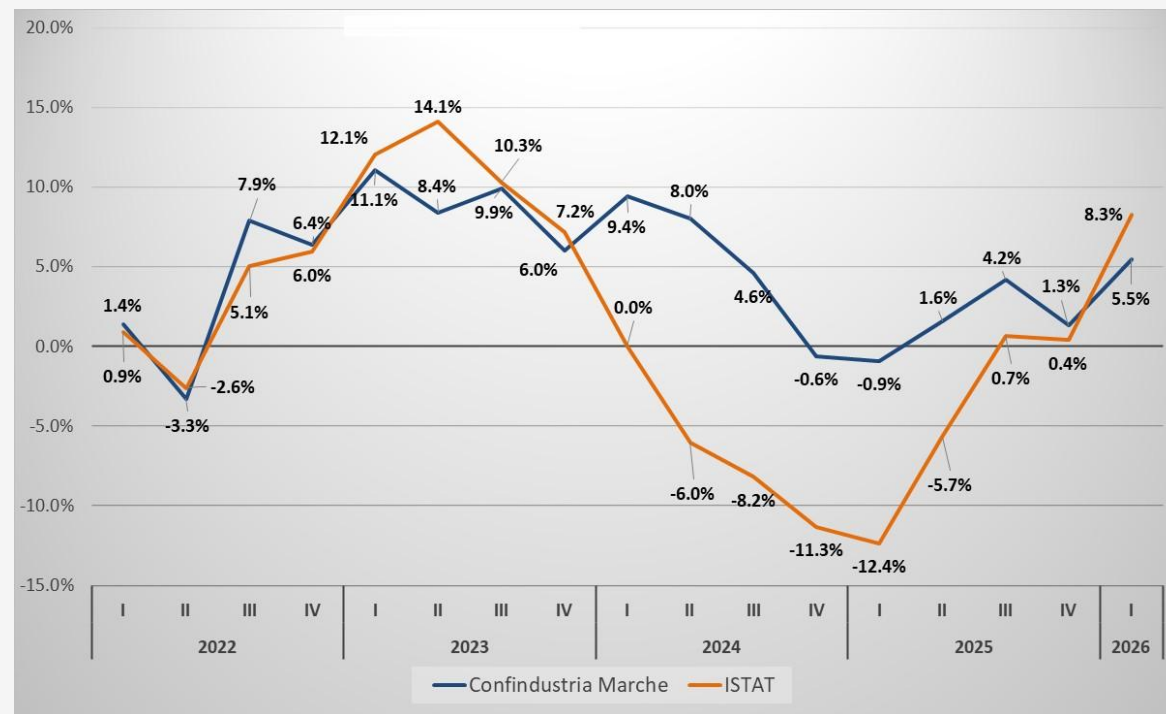
# Mezzi di trasporto (automotive & cantieristica navale)

Apertura d'anno positiva per i mezzi di trasporto (5,5%), in linea con il dato rilevato a livello nazionale (8,3%) e trainato principalmente dall'andamento favorevole della cantieristica navale.

In crescita l'attività commerciale: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un aumento del 2,6% rispetto allo stesso periodo del 2025, con una dinamica positiva sul mercato interno e sull'estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 3,5% rispetto al primo trimestre 2025. Le vendite sull'estero hanno registrato un aumento più contenuto e pari circa all'1,4% su base tendenziale.

Ancora contenute le variazioni dei prezzi; più ampie le variazioni dei costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni pari a circa lo 0,6% e lo 0,8% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari a 1,5% e 2,1% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate ad un ulteriore miglioramento del quadro congiunturale su entrambi i mercati. Restano ancora incerte le prospettive dei settori legati all'*automotive*.



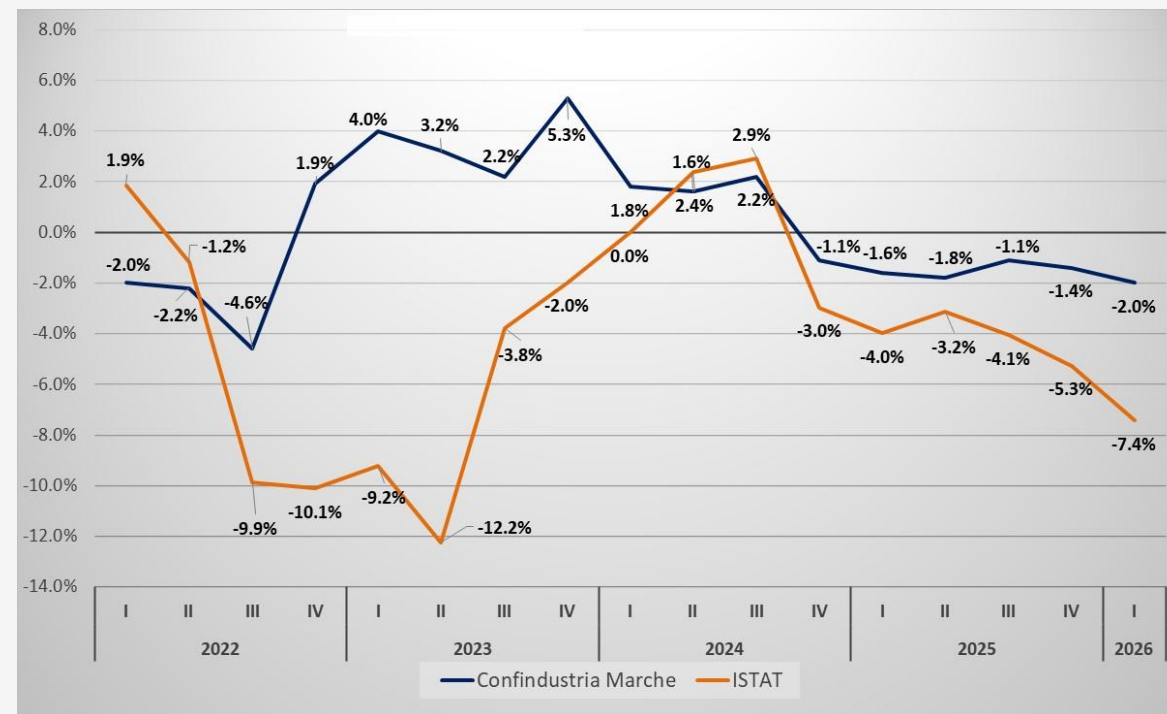
# Chimica

Apertura d'anno ancora in calo per la chimica regionale (-2,0%), in linea con il dato nazionale relativo al trimestre gennaio-marzo 2026 (-7,4%), e che prosegue la fase di flessione osservata a partire dagli ultimi mesi del 2024.

Sottotono nel complesso anche l'attività commerciale: le vendite hanno registrato un calo del 2,3% in termini reali rispetto allo stesso periodo del 2025, con una intonazione debole sia sul mercato interno, sia sul mercato estero. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un calo contenuto (-1,3%) rispetto al primo trimestre 2025. Le vendite sull'estero hanno registrato un calo più evidente (-3,9%) su base tendenziale.

Contenute le variazioni dei prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni pari allo 0,5% e 0,8% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state pari all'1,2% e 1,6% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi restano orientate ad un quadro congiunturale stazionario, con prospettive appena migliori sul mercato interno.



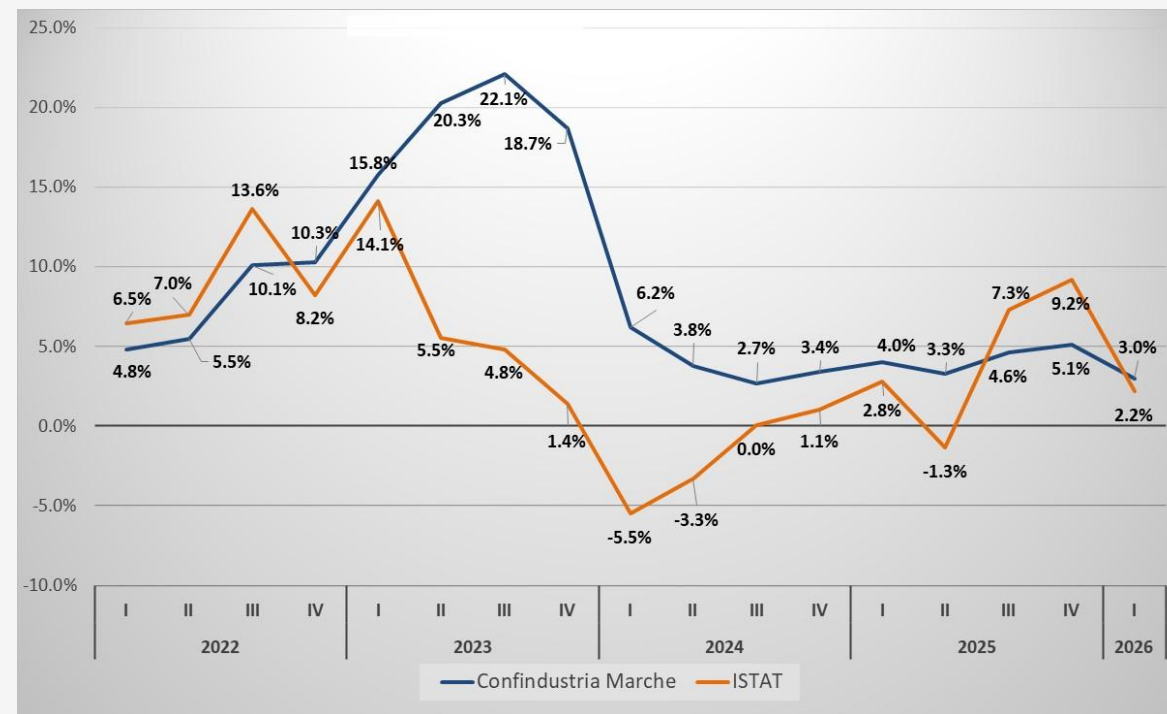
# Farmaceutica

Ancora favorevole nel complesso il quadro congiunturale per la farmaceutica regionale: il miglioramento registrato nel primo trimestre 2026 (3,0%) prosegue il trend positivo rilevato a partire dal 2024 e si allinea al dato medio nazionale rilevato per il trimestre gennaio-marzo 2026 (2,2%).

Positiva l'attività commerciale complessiva: l'andamento delle vendite in termini reali ha registrato un aumento del 1,8% rispetto allo stesso periodo del 2025, con una dinamica prevalentemente trainata dal mercato interno. Le vendite sul mercato interno hanno registrato un aumento del 3,6% rispetto al primo trimestre 2025, mentre le vendite sull'estero hanno registrato una variazione dello 0,2% su base tendenziale.

In contenuto aumento prezzi e costi di acquisto delle materie prime. I prezzi hanno mostrato variazioni pari all'1,0% e 1,2% rispettivamente sull'interno e sull'estero. Per i costi, le variazioni registrate sono state più evidenti e pari al 2,4% e 2,0% nei due mercati.

Le previsioni degli operatori riguardo alla tendenza delle vendite per i prossimi mesi sono orientate al permanere di un quadro congiunturale favorevole, in particolare sul mercato interno.



# Nota metodologica

Il sistema di raccolta dei dati utilizzati per la redazione della presente indagine è basato su Form di Office, reso disponibile alle imprese intervistate in modalità digitale. I dati raccolti sono trattati nel rispetto della normativa sulla privacy e non vengono diffusi all'esterno se non in forma aggregata e con finalità di analisi e previsione economica.

L'indagine è stata condotta su un campione di imprese manifatturiere situate nella regione Marche. La rilevazione, effettuata nel mese di maggio 2026, ha raccolto dati riferiti al quarto trimestre del 2025. La distribuzione delle imprese che hanno partecipato all'indagine è riportata nella tabella A.1.

Tabella A.1 – Distribuzione dimensionale e provinciale delle imprese del campione

<b>Dimensione/Provincia</b>	<b>Ancona</b>	<b>Ascoli Piceno</b>	<b>Fermo</b>	<b>Macerata</b>	<b>Pesaro Urbino</b>	<b>Totale</b>
<10	18	11	8	9	16	62
10-19	13	10	12	14	16	65
20 - 49	15	6	12	8	12	53
50 - 99	14	10	9	5	16	54
100 - 249	9	6	5	6	10	36
250+	9	2	0	8	8	27
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>45</b>	<b>46</b>	<b>50</b>	<b>78</b>	<b>297</b>

# Indagine Congiunturale Trimestrale

Gennaio – Marzo 2026



—  
Dipartimento  
di Scienze  
Economiche  
e Sociali  
**DISES**

INTESA  SANPAOLO